



Milano, 29/08/18

Ispettorato interregionale
Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta

Area Coordinamento Gestionale

Prot. n. 8883

*Alla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia
Consolato Regionale della Lombardia
Milano*

*Alle Federazioni Maestri del Lavoro d'Italia
Consolati Provinciali della Lombardia
(tramite il Consolato Regionale)*

*Alle Organizzazioni Sindacali Provinciali dei Lavoratori
e dei Datori di Lavoro della Lombardia*

*Alle Prefetture delle Province
della Lombardia*

*Alla Regione Lombardia –Settore Agricoltura e Foreste –
Ispettor. Regionale dell'Agricoltura
Piazza 4 Novembre, 5 - Milano*

*Alla Camera di Commercio Industria , Artigianato e
Agricoltura
Via Meravigli, 9/b - Milano*

*Ai Capi Ispettorati
Territoriali del Lavoro della Lombardia
Loro Sedi
Tramite e-mail*

*Oggetto: Conferimento dell'onorificenza "Stella al Merito" - Legge 5 febbraio 1992, n°143.
Anno 2019.*

Nel trasmettere, in allegato, le istruzioni e le principali norme contenute nella Legge 5 febbraio 1992, n° 143 (G.U. n° 43 del 21 febbraio 1992), che disciplina il conferimento dell'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", si fa presente che le stesse possono essere reperite sul sito internet: www.ispettorato.gov.it utilizzando il seguente percorso: "Sedi dell'Ispettorato, Uffici Territoriali, Ispettorato Interregionale del Lavoro , Milano, Notizie".

Cordiali saluti

IL CAPO DELL'ISPETTORATO INTERREGIONALE

(Dott. Aniello PISANTA)



Ispettorato interregionale
Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta

CONFERIMENTO DELL' ONORIFICENZA "STELLA AL MERITO DEL LAVORO"

ANNO 2019

Nel riportare di seguito le principali norme contenute nella Legge 5 febbraio 1992, n° 143 (G.U. n° 43 del 21 febbraio 1992), che disciplina il conferimento dell'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", si fa presente che:

- il termine di presentazione delle proposte è inderogabilmente fissato al **31 ottobre del corrente anno**;
- le istanze/proposte che risulteranno prive, in tutto o in parte, dei requisiti **previsti dalla norma in oggetto saranno respinte**; pertanto, si invita a voler valutare attentamente la sussistenza dei requisiti stessi, **prima della presentazione delle domande**;
- i settori di attività delle aziende presso le quali i candidati prestano o hanno prestato servizio sono **esclusivamente quelli indicati alla seguente lettera a) del "Campo di Applicazione"**.

A. Campo di applicazione.

La Legge anzidetta, per determinare le categorie dei beneficiari, stabilisce come requisito fondamentale l'esistenza di un **rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di terzi**.

Ciò premesso, si precisa che possono aspirare alla decorazione:

- a) i lavoratori e le lavoratrici dipendenti di imprese pubbliche e private, anche se soci di imprese cooperative, **di aziende o stabilimenti dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli Enti Pubblici, nonché i lavoratori e le lavoratrici dipendenti di Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e dei Datori di lavoro e delle Associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale; sono esclusi i dipendenti dello Stato, Regione, Province, Comune ed Enti Pubblici nonché i lavoratori coloni, mezzadri, coltivatori diretti, domestici e dipendenti di Studi professionali ed Enti morali.**
- b) i pensionati, già appartenenti alle categorie anzidette, in quanto la Legge 143/92 non limita la concessione ai dipendenti per i quali il rapporto di lavoro sia ancora in atto al momento della proposta;
- c) i lavoratori italiani all'estero, che abbiano dato prove esemplari di patriottismo, di laboriosità e di probità; per essi non è richiesto il requisito di anzianità lavorativa di cui all'art.3 della legge in argomento.

Inoltre, la decorazione può essere concessa per onorare la memoria dei lavoratori italiani, anche residenti all'estero, periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità, **determinati da particolari rischi connessi all'attività lavorativa**, durante la quale detti eventi si sono verificati; in tale caso, si prescinde dai requisiti dell'età e dell'anzianità di lavoro.

B. Requisiti richiesti

I lavoratori di cui alle lettere a) , b) e c) del paragrafo A, per potere aspirare alla decorazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere cittadini italiani ;
2. **avere compiuto, entro il termine di presentazione delle istanze, il cinquantesimo anno di età**;
3. **avere prestato attività lavorativa ininterrottamente per un periodo minimo di venticinque anni documentabili alle dipendenze di una o più aziende, purché il passaggio da una azienda all'altra non sia stato causato da demeriti personali**;
4. **essersi particolarmente distinti per eccellenti meriti di perizia e laboriosità**;

5. *possedere un profilo limpido nella condotta morale e professionale.*

*Al riguardo, si precisa che gli eventuali meriti del candidato, di seguito elencati, dovranno essere opportunamente **documentati**:*

- a) avere migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo;*
- b) avere contribuito, in modo originale, al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro;*
- c) essersi prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale.*

C. Proposte e istruttoria

L'istruttoria delle proposte di conferimento dell' onorificenza viene svolta dagli Ispettorati del Lavoro competenti per territorio, ai quali, pertanto, le stesse devono essere presentate nel termine sopraindicato, complete di tutti i dati anagrafici dell' aspirante, del luogo di residenza o del domicilio abituale dello stesso e del codice di avviamento postale, precisando che il criterio adottato per stabilire la competenza territoriale è quello di "dimora abituale" del candidato all'atto della presentazione della proposta.

Per la Lombardia, le proposte dovranno essere trasmesse all' Ispettorato Interregionale del Lavoro, con sede in

Milano, via Mauro Macchi n. 7.

Le proposte possono essere presentate:

- dalle aziende presso le quali prestano o hanno prestato la loro opera i lavoratori interessati;*
- dalle organizzazioni sindacali ed assistenziali;*
- dalle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale;*
- dagli istituti di patronato e di assistenza sociale dei lavoratori;*
- dagli stessi lavoratori interessati.*

Ciascuna delle proposte, redatte sulla base dei fac-simile allegati, deve essere corredata dei seguenti documenti in carta semplice:

- 1. autocertificazione di nascita e di cittadinanza italiana (D.P.R. 445/2000);*
- 2. attestato di servizio o dei servizi prestati quali lavoratori dipendenti, sino alla data della proposta o del pensionamento;*
- 3. attestato di perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;*
- 4. curriculum vitae;*
- 5. dichiarazione di presa visione delle informazioni rese dall' INL in materia di trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti del GDPR – Regolamento Europeo della Privacy – n. 2016/679, pubblicate sul sito <https://www.ispettorato.gov.it/it-it/Privacy/>;*
- 6. fotocopia della carta di identità o di documento equivalente e del codice fiscale;*
- 7. Fotocopia del libretto di lavoro e/o estratto contributivo INPS,*

nonché dalle seguenti informazioni:

- Residenza dei candidati, ovvero il domicilio abituale, con l'indicazione del corrispondente codice di avviamento postale;*
- Indirizzo di posta elettronica;*
- Recapito telefonico fisso e/o mobile;*

Le attestazioni di cui ai punti 2) e 3) ed eventualmente il curriculum vitae di cui al punto 4) possono essere contenute in un documento unico rilasciato dalla ditta presso la quale il lavoratore presta o ha prestato servizio. Nel caso l'interessato abbia prestato servizio presso più aziende occorre allegare gli attestati dei servizi precedenti oppure, in caso di aziende cessate, la fotocopia del libretto di lavoro (riportante i dati del precedente rapporto di lavoro).

Infine si fa presente che le candidature relative a lavoratori italiani all'estero di cui all'art. 5 della Legge in argomento dovranno essere inoltrate alla Rappresentanza diplomatica o all'Ufficio consolare di riferimento.

Si precisa che le proposte avanzate per gli anni decorsi sono decadute e quindi dovranno, eventualmente, essere rinnovate per l'anno 2019.

IL CAPO DELL'ISPETTORATO INTERREGIONALE
(Dott. Aniello PISANTI)



INFORMAZIONI GENERALI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR)

Gentile utente,

l'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO (di seguito "INL"), con sede legale in Roma, Piazza della Repubblica, n. 59 Titolare del Trattamento dei dati personali, La informa, come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, che i Suoi dati personali saranno trattati con le modalità e per le finalità di seguito indicate.

1) Finalità del trattamento dei dati personali

Nell'ambito delle attività istituzionali attribuite all'INL, ai sensi del D.lgs. n. 149 del 14 settembre 2015, l'INL tratta i dati personali per il perseguimento delle seguenti finalità:

- gestione del personale e dei collaboratori;*
- vigilanza in materia di lavoro, contribuzione, assicurazione obbligatoria e legislazione sociale;*
- vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle competenze attribuite al personale ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come stabilito dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;*
- accertamenti in materia di riconoscimento del diritto a prestazioni per infortuni sul lavoro e malattie professionali;*
- gestione dei servizi di tutela del lavoro;*
- tutela del proprio patrimonio, controllo e valutazione della propria attività;*
- difesa dei propri diritti.*

2) Base giuridica del trattamento

L'INL è un'Agenzia ai sensi dell'art. 8 della legge n. 300/1999, con personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa e contabile, posta sotto la vigilanza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, istituita con decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 in attuazione

dell'art. 1, comma 7, lett. l), della Legge 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. Jobs Act) e tratta i dati personali, sulla base della normativa vigente, per il perseguimento di compiti di pubblico interesse.

3) Modalità di trattamento

L'INL tratta i Suoi dati personali limitatamente a quanto strettamente necessario, in modalità cartacea o elettronica, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati sono raccolti. Adotta preliminari ed adeguate misure di sicurezza, qualora ciò sia necessario per l'esecuzione di rapporti contrattuali o per adempiere ad un obbligo di legge, nonché per salvaguardare i Suoi interessi persone o quando il trattamento è comunque necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, nel rispetto delle indicazioni del GDPR.

Più in particolare l'INL assicura che non adotta processi decisionali in modalità automatizzata e assicura che nel trattare i Suoi dati personali siano osservati i principi di:

- liceità, ovvero i dati sono trattati solo per il perseguimento delle proprie finalità;
- minimizzazione, ovvero i dati personali sono trattati se indispensabili alla finalità per la quale sono stati raccolti e limitatamente al periodo necessario;
- sicurezza e integrità, adottando le migliori pratiche per proteggere i dati personali.

I dati personali trattati dall'INL sono trattati esclusivamente da parte di soggetti appositamente autorizzati al trattamento, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del GDPR 2016/679.

Il conferimento dei dati personali da parte Sua è obbligatorio, limitatamente a quelli necessari per poter procedere alla gestione dei servizi dell'Ispettorato; il mancato conferimento di tali dati potrebbe impedire la gestione delle relative attività.

4) Destinatari delle comunicazioni dei dati personali

L'Ispettorato potrà comunicare i dati personali esclusivamente ai soggetti verso i quali la comunicazione è prevista dalla normativa vigente.

La informiamo inoltre che i Suoi dati non saranno mai diffusi se non previsto da una norma, né saranno oggetto di ulteriore comunicazione ad altri senza una Sua esplicita richiesta.

5) Durata del trattamento

I dati personali sono conservati limitatamente al tempo previsto dalla normativa di riferimento, ovvero per quello strettamente necessario al perseguimento delle finalità dell'Ispettorato, così come disciplinato dal Massimario di scarto documentale dell'Ispettorato.

6) Diritti dell'interessato

Il GDPR individua una serie di diritti che potranno essere esercitati dall'Interessato compatibilmente con le funzioni proprie dell'Ispettorato:

- **art. 15 GDPR – diritto di accesso**

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento;
- b) le categorie di dati personali in questione;
- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

○ **articolo 16 GDPR - diritto di rettifica**

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

○ **articolo 18 GDPR - diritto di limitazione**

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

○ **articolo 21 GDPR - diritto di opposizione**

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.

5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.

6. Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

L'interessato potrà altresì inviare un reclamo relativo alle modalità di trattamento dei suoi dati all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

La presente comunicazione, di carattere generale, sarà integrata con ulteriori informative in relazione ai diversi trattamenti di dati personali di Suo interesse.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei Suoi dati personali può consultare il link "privacy" nella pagina <https://www.ispettorato.gov.it/it-it/Pagine/privacy.aspx> o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica dpo.INL@ispettorato.gov.it o scrivere all'indirizzo Ispettorato nazionale del lavoro – Piazza della Repubblica, 59 - 00185 Roma.

Il Titolare del trattamento dei dati personali

Il Rappresentante Legale

Dott. Paolo Pennesi

Firmato digitalmente da

PENNESI PAOLO

C=IT

O=ISPETTORATO NAZIONALE
DEL LAVORO/97900660586